

COMUNE DI ARCUGNANO

Provincia di Venezia

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico dei Conti

DOTT. MARIO FACCO



VERBALE DEL 09 DICEMBRE 2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico dei Conti

- Premesso che il Revisore Unico dei Conti in data 09 dicembre 2014 ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31.01.96, n. 194;

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di Arcugnano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arcugnano, li 09 dicembre 2014

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Mario Facco _____

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E RELATIVI ALLEGATI

Il Revisore Unico dei Conti

esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, la relazione previsionale e programmatica, lo schema di bilancio pluriennale e relativi allegati, predisposti dalla Giunta Comunale ed approvati con atto G.C. n. 307 del 04.12.2014 e trasmesso al Revisore Unico dei Conti in data 05.12.2014,

ATTESTA

- che il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;

che al bilancio sono allegati:

1. la relazione previsionale e programmatica;
2. il bilancio pluriennale 2015-2017;
3. il rendiconto per l'esercizio 2013;
4. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
5. la Deliberazione di determinazione delle aliquote previste per l'addizionale Irpef;
6. le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
7. la Deliberazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
8. la Deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
9. la Deliberazione della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
10. prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

e che i seguenti documenti sono messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;



- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

visto/e/i

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, ora Revisore Unico dei Conti;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 04.12.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche

al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel:

- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con D.P.R. 31/01/96, n. 194;
- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al D.P.R. n. 326 del 03/08/98;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- che sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

verifica degli equilibri

L'Organo Consiliare ha adottato (entro il termine del 30 settembre 2014) la Deliberazione n. 79 del 29 settembre 2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- vi sono le condizioni ed i presupposti per il rispetto del patto di stabilità 2015;
- vi sono le condizioni ed i presupposti per il contenimento delle spese del personale.

Il Revisore Unico dei Conti informa il Consiglio Comunale che il mancato rispetto del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi co.co.co. e somministrazioni, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (art. 76, comma 4 D.L. 112/08);
- divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale (articolo 76 comma 4 del D.L. 112/2008);
- divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo medio dell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti (è consentito assumere prestiti per estinguere anticipatamente debiti con riduzione del valore finanziario delle passività);
- riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- rideterminazione dell'indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

tenuto conto

che il responsabile del servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del T.U. e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio;

RILEVA CHE

A) BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

nel bilancio preventivo per l'esercizio 2015:

a) **il pareggio finanziario** è così previsto:

Entrate	€	8.058.368,00
Spese	€	8.058.368,00

e rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5 del T.U.E.L.) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi conto terzi (art. 168 del T.U.E.L.):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	€ 4.317.380,00	<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€ 4.882.701,00
<i>Titolo II</i>	Entrate da contrib. e trasf. corr. dello Stato,	€ 9.481,00	<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	€ 816.568,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
Entrate			Spese		
	Reg. e di altri enti pubbl.				
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	€ 716.368,00	<i>Titolo III</i>	Spese per rimborso di prestiti	€ 1.758.089,00
<i>Titolo IV</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 416.568,00	<i>Titolo IV</i>	Spese da servizi per conto di terzi	€ 601.000,00
<i>Titolo V</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 1.797.819,00			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 601.000,00			
	TOTALE	€ 7.858.616,00		TOTALE	€ 8.058.368,00
	Avanzo di amministr.ne 2014 presunto	€ 199.752,00		Disavanzo di ammin.ne 2014	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€ 8.058.368,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		€ 8.058.368,00

b) **l'equilibrio economico-finanziario** è così previsto:

Entrate Titolo I, II, III	€ 5.043.229,00	+
Spese correnti	€ 4.882.701,00	-
Differenza avanzo economico	€ 160.528,00	
Quota capitale di ammortamento mutui	€ 310.280,00	-
Quota capitale prestiti obbligazionari	0	-
Differenza	€ 149.752,00	

Tale differenza è finanziata con avanzo di amministrazione 2014 presunto per eventuali debiti fuori bilancio.

c) **l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi** è così previsto:

Entrate Titolo VI	€ 601.000,00
Spese Titolo IV	€ 601.000,00

d) che la **situazione corrente** dell'esercizio 2015, è influenzata dalle seguenti spese aventi carattere di eccezionalità:

Previsione 2014		Spese
Spese rilevate nell'intervento 08 del titolo I della spesa (oneri straordinari della gestione corrente)		€ 219.752,00
Totale		€ 219.752,00

La relativa presunta spesa è in gran parte finanziata (per €. 199.752,00) da quota avanzo di amministrazione 2014 ed è destinata all'eventuale rimborso danni dovuto per un terreno venduto in passato dall'Amministrazione Comunale e risultato poi inquinato.

Le **spese in conto capitale** risultano così finanziate:

1) mezzi propri:			
Avanzo d'amministrazione esercizio precedente	€	0,00	
Avanzo del bilancio corrente	€	0,00	
Alienazione di beni	€	266.568,00	
Proventi contributo rilascio permesso di costruire	€	149.000,00	
Proventi da contributo perequativo	€	0,00	
Proventi condono edilizio	€	1.000,00	
Proventi concessori pluriennali	€	0,00	
Altri (entrate correnti)	€	50.000,00	
Altri	€	0,00	
Totale 1)	€	466.568,00	57,14 %
2) mezzi di terzi:			
Mutui e prestiti passivi	€	350.000,00	
Fondo ordinario investimenti	€	0,00	
Contributi comunitari, Stato / Regione, ecc.	€	0,00	
Altri (finanziamenti privati)	€	0,00	
Totale 2)	€	350.000,00	42,86%
Totale (1 +2)	€	816.568,00	100,00 %
Spesa titolo II totale	€	816.568,00	

B) BILANCIO PLURIENNALE

- a) **il bilancio pluriennale**, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno l'ammontare:
- delle spese correnti di gestione: - consolidata (CO)
 - delle spese di investimento (IN) distinte per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017.
- b) **le previsioni di entrata e di spesa** nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:
- delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentati al Consiglio il 16 giugno 2014 ai sensi degli articoli 42, 3° comma e 46, 3° comma del T.U.E.L.;
 - che non è stato adottato il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici in quanto non si prevedono al momento nel triennio 2015-2016-2017 interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro;
 - della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del T.U.E.L.;
 - delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
 - dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
 - degli impegni di spesa assunti a norma del 2°, 6° e 7°, comma dell'art. 183 e del 1° comma, dell'art. 200 del T.U.E.L.;
 - del tasso di inflazione programmato;
 - della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
 - del rispetto del Patto di Stabilità interno.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

C) SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

nel bilancio preventivo per l'esercizio 2015

- a) le **spese correnti** riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste ed hanno subito la seguente variazione:

Intervento	Rendiconto 2013	Previsione asestata 2014	Previsione		
			2015	2016	2017
Personale	1.084.045,14	1.004.230,00	1.014.127,00	1.014.127,00	1.014.127,00
Acquisto beni di consumo e materie prime	84.401,17	112.042,00	105.714,00	105.714,00	105.714,00
Prestazioni di servizi	2.345.434,59	2.458.612,00	2.409.339,00	2.409.910,00	2.409.910,00
Utilizzo di beni di terzi	17.628,42	23.795,00	21.306,00	21.306,00	21.306,00
Trasferimenti	1.496.914,64	923.588,00	900.854,00	900.079,00	900.079,00
Interessi passivi e oneri finanziari	155.259,19	131.365,00	117.936,00	115.545,00	108.570,00
Imposte e tasse	85.273,07	79.530,00	78.023,00	78.023,00	78.023,00
Oneri straordinari della gestione corrente	211,80	224.924,00	219.752,00	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	971,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo di riserva	0,00	14.869,00	14.650,00	14.650,00	14.650,00
Totale	5.269.168,02	4.973.926,00	4.882.701,00	4.660.354,00	4.653.379,00

- b) L'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Previsione asestata 2014	Previsione		
			2015	2016	2017
Tributarie	4.144.990,82	4.477.521,00	4.317.380,00	4.277.608,00	4.260.969,00
Per contributi e trasferimenti	703.165,85	100.632,00	9.481,00	1.500,00	1.500,00
Extratributarie	943.117,27	731.814,00	716.368,00	644.694,00	644.694,00
Totale	5.791.273,94	5.309.967,00	5.043.229,00	4.923.802,00	4.907.163,00

- c) L'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del T.U.E.L., come modificato dall'art. 1, comma 735 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	5.791.273,94
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	463.301,92
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	117.881,41
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,04
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	345.420,51

- d) L'importo della anticipazione di tesoreria iscritta al titolo V dell'entrata ed al titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine disposti dall'art. 222 del T.U.E.L. (massimo 25% delle entrate correnti) come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.791.273,94
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.447.818,49
Percentuale	%	25,00

D) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del T.u.e.l., nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da :
 - ricognizione caratteristiche generali,
 - individuazione degli obiettivi,
 - valutazione delle risorse,
 - scelta delle opzioni,
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) rimanda al P.E.G. l'individuazione dei responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- g) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

- h) rinvia al P.E.G. la definizione dei servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e di obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi di attuazione.

E) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

- a) Che non è stato al momento adottato come indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 306 del 4.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge 109/94, conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 09 giugno 2005, in quanto non si prevedono al momento nel triennio 2015-2016-2017 interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro;

F) PROCEDURA E PUBBLICITÀ

- a) che nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente;
- b) che la relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio pluriennale ed annuale, predisposti dalla Giunta, verranno depositati presso la Segreteria a disposizione dei Consiglieri Comunali in attuazione all'art. 11, punto 3 del Regolamento di Contabilità ed all'art. 17 del Regolamento del Consiglio Comunale;

PRENDE ATTO

che la manovra finanziaria che il Comune intende attuare per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

A) ENTRATE

entrate tributarie

a) IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il gettito per il momento è stato previsto in € 1.500.000,00 sulla base delle aliquote ad oggi previste dal Comune di Arcugnano a normativa vigente.

La Giunta Comunale con provvedimento n. 296 del 04.12.2014, dichiarato immediatamente eseguibile, ha determinato le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2015, da sottoporre all'approvazione del Consiglio C.le, senza alcuna modifica rispetto a quanto previsto nel 2014.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 04.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati determinati i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili riferiti all'anno 2015.

b) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Giunta Comunale ha determinato con Deliberazione n. 294 del 04.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2015, da sottoporre al Consiglio C.le, senza alcuna modifica rispetto a quanto previsto per il 2014.

Il gettito è previsto al Titolo I in € 685.211,00.

c) FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale, è stato per il momento previsto in €. 415.000,00 per effetto della riduzione di trasferimenti per i Comuni ma potrà essere probabilmente rivisto non appena approvata la legge di stabilità.

d) DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ

Il Comune non avvalendosi della facoltà di cui all'art. 62 del D. Lgs. 446/97, ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità ed il gettito, stimato sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del D. Lgs. 507/93 e successive modificazioni, è previsto al titolo I in € 12.700,00=.

e) TARI (COMPONENTE IUC A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI)

Il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate è previsto in € 780.446,00=, al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30.11.1992, n. 504.

Il gettito ed il costo del servizio, sono così previsti:

costo di esercizio	€	780.446,00
gettito del tributo	€	780.446,00
percentuale di copertura del costo		100,00 %

La tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

f) TASI (COMPONENTE IUC A COPERTURA DEI SERVIZI INDIVISIBILI)

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015 tra le entrate tributarie, il tributo per i servizi indivisibili (TASI) istituito con l'art. 1 comma 639 legge 27.12.2013, n. 147.

Il gettito stimato sulla base delle aliquote deliberate è previsto in € 880.000,00 ed è destinato alla copertura parziale dei servizi indivisibili.

g) ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Il gettito delle altre entrate tributarie è previsto in € 5.000,00 per attività di accertamento tributario, in particolare in materia di ICI.

Altre entrate

h) TRASFERIMENTI DALLO STATO

Il gettito per trasferimenti è previsto complessivamente in € 3.681,00=, sulla base del contributo erariale sull'indebitamento (ex contributo sviluppo investimenti).

i) TRASFERIMENTI REGIONALI

Il gettito è previsto in € 4.800,00 per il finanziamento di funzioni trasferite e sulla base di finanziamenti specifici quali ad esempio quello relativo al bando "giovani, cittadinanza attiva e volontariato" – 3^a edizione.

j) CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il Comune ha istituito ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/97 con regolamento approvato con atto Consiliare n. 6. del 28 gennaio 1999 il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Il gettito del canone è previsto in € 12.000,00, al titolo III, cat. II, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015, nonché dell'aggiornamento del canone a seguito rivalutazione annuale ISTAT, così come previsto al comma 3 dell'art. 16 del

sopracitato regolamento e già deliberato con provvedimento della Giunta Comunale n. 299 del 04.12.2014, dichiarato immediatamente eseguibile.

k) SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

Il relativo provento previsto in € 25.000,00 all'entrata (Titolo 3, Categoria 1, Risorsa 50) è destinato per il 50% negli interventi di spesa per le finalità di cui al 4° comma, dell'art. 208 del Codice della Strada, come modificato dall'art. 53, comma 20 della Legge 23.12.2000 n. 388 e successivamente dalla legge 29.07.2010 n. 120 e così in dettaglio:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 293 del 04.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa.

l) PROVENTI DA BENI PATRIMONIALI

La previsione è effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2015, applicando il canone aggiornato ai sensi dell'art. 9 della legge 537/93 e, per il patrimonio indisponibile, un canone conforme all'art. 32 della legge 724/94.

La previsione di entrata è di complessive € 112.428,00.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

che per i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta così distinta per servizio:

Servizio	Entrate	Spese	Copertura
Utilizzo locali per riunioni non istituzionali	1.000,00	2.777,78	36,00%
Impianti sportivi	23.000,00	63.888,89	36,00%
Trasporto scolastico	70.000,00	350.000,00	20,00%
Servizi cimiteriali	20.000,00	49.535,00	40,38%
Assistenza domiciliare	10.000,00	26.000,00	38,46%
Mensa scolastica	120.000,00	158.782,00	75,58%
Totale	244.000,00	650.983,67	37,48%

m) SPESE

spese correnti

a. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

- i. la spesa per il personale dipendente, IRAP e personale del servizio di vigilanza, segretario comunale e assistente sociale in convenzione esclusi, è prevista in € 1.014.127,00 sulla base dei seguenti elementi:
 1. vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale;
 2. obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
 3. dotazione organica attuale;
 4. la programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 39 L. 27.12.1997 n. 449 (deliberazione di Giunta Comunale n. 303 del 04.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile).

Si prende atto che:

- ii. al fine di contenere le spese di personale le eventuali ulteriori assunzioni di personale a tempo determinato nel triennio 2015 – 2016 – 2017 verranno sostenute solo se confermato il loro rimborso da parte di altri Enti (Stato, ecc.);
- iii. la spesa di questo personale rappresenta circa il 20,77% delle spese correnti;
- iv. il fondo di cui agli artt. 14 e 15 del C.C.N.L., considerando quanto già previsto a tale titolo nel 2014, destinato al pagamento del lavoro straordinario, alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane, per la produttività, ecc., è previsto in € 115.333,00 al lordo degli oneri e dell'irap;
- v. nel 2015 si sosterranno come nel 2014 costi di personale relativamente alla convenzione per la gestione in forma associata con il Comune di Longare, Comune di Nanto, Comune di Castegnaro e Comune di Montegaldella del servizio di Polizia Locale.

Il Revisore Unico dei Conti ha provveduto e provvederà, ai sensi dell'art. 19, punto 8), della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017 verranno se necessario automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

b. SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONE DI SERVIZI ED UTILIZZO DI BENI DI TERZI

Le spese per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi ammontano complessivamente ad € 2.536.359,00 e rappresentano il 51,95% delle spese correnti.

In relazione ai vincoli previsti delle riduzioni di spesa disposta dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione di tali tipologie per l'anno 2015 è stata contenuta nel limite previsto per legge (spese di formazione, per missioni, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche).

Le spese per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi diminuiscono nel complesso, rispetto alle previsioni assestate 2014 per € 58.090,00.

c. SPESE PER TRASFERIMENTI



Le spese per trasferimenti ammontano complessivamente ad € 900.854,00, e rappresentano il 18,45% delle spese correnti.

Gli stanziamenti 2015 si riducono di € 22.734,00 rispetto agli stanziamenti assestati del 2014.

d. SPESE PER INTERESSI PASSIVI, ONERI FINANZIARI E QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a complessivi € 362.960,52.

La spesa per interessi passivi, prevista in € 117.936,00, è pari al 2,41% della spesa corrente.

L'onere per interessi passivi diminuisce di € 13.429,00 rispetto agli stanziamenti assestati 2014 e di €. 37.323,19 rispetto a quanto pagato nel 2013. In questo caso si prende atto che le operazioni di estinzione anticipata e riduzione dei mutui effettuate nel corso del 2013 hanno fatto conseguire un risparmio nel 2015.

e. SPESE PER IMPOSTE E TASSE

L'ente non ha optato, non avendone i requisiti (personale impiegato in attività commerciali), per la determinazione della base imponibile Irap con il metodo del valore della produzione netta. Le imposte ammontano complessivamente in € 78.023,00, pari al 1,60% della spesa corrente.

f. SPESE PER ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE

Le spese per oneri straordinari della gestione corrente ammontano complessivamente in € 219.752,00, pari al 4,50% della spesa corrente finanziate per € 199.752,00 dall'avanzo di amministrazione 2014 presunto per la parte relativa all'accantonamento per il pagamento di futuri ed eventuali debiti e/o danni derivanti da sentenze, ecc...

g. SPESE PER AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1 del T.U.E.L., come modificato dall'art. 27 della legge 448/2001 (finanziaria 2002), ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del T.U.E.L.

h. FONDO DI RISERVA

E' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di €. 14.650,00=. Lo stesso rappresenta lo 0,30% delle spese correnti, ed è nei limiti di cui all'art. 166 del T.U.E.L.

Nel suo utilizzo metà del fondo minimo (0,15%) va riservato alla copertura di spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

i. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Pur in assenza di residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata aventi anzianità superiore a 5 anni, è stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di €. 1.000,00. Lo stesso rappresenta lo 0,02% delle spese correnti e serve a far fronteggiare eventuali situazioni di inesigibilità.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio che confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale per il 2015, pari a € 816.568,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Indebitamento

Le spese di investimento previste nel 2015 sono finanziate per € 350.000,00 con il ricorso a indebitamento.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto prevedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	117.881,41	115.492,94	108.515,60
% su entrate correnti	2,04%	2,18%	2,15%
Limite art. 204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari per il 2015 ad € 117.936,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 2015 del Tuel come modificato dall'art. 1 comma 735 della legge 147/2013.

L'Ente nell'anno 2013 ha provveduto alla estinzione anticipata e riduzione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo per l'anno 2015 un risparmio di interessi passivi.

Anticipazioni di cassa

Pur in premessa del relativo stanziamento a bilancio per il 2015 non si prevede il ricorso ad anticipazioni di cassa.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazioni finanziarie.

CONSIDERA

che lo schema di bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura.

GIUDICA

a) a riguardo della previsione corrente annuale

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e dell'andamento gestionale 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del testo unico;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno;

b) a riguardo della previsione corrente pluriennale

attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;

c) a riguardo della previsione per investimenti

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015, sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

d) a riguardo degli obiettivi di finanza pubblica: patto di stabilità

Gli Enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per la determinazione dell'obiettivo sono previste le seguenti 5 fasi:

Fase 1: determinazione del SALDO OBIETTIVO PROVVISORIO COME PERCENTUALE DATA DELLA SPESA MEDIA CORRENTE

Si prevede che, per il triennio 2014-2016, gli enti soggetti al patto di stabilità interno applicano alla media degli impegni della propria spesa corrente registrata nel triennio 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali summenzionate e schematicamente riportate nella tabella sottostante:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Province	20,25%	20,25%	21,05%
Comuni con pop. superiore a 1.000 abitanti	15,07%	15,07%	15,62%

Fase 2: determinazione del SALDO OBIETTIVO AL NETTO DELLA RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI

Il comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che il valore annuale, determinato secondo la procedura della Fase 1, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un valore pari alla

riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del Decreto Legge n. 78/2010, convertita con modificazioni della legge n. 122 del 2010.

Fase 3: determinazione del SALDO OBIETTIVO per gli Enti in sperimentazione.

E' attivata la riduzione dei saldi obiettivi del patto di stabilità interno per gli enti in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

Fase "Clausola di salvaguardia": rideterminazione del saldo obiettivo dei comuni in esito all'applicazione della clausola di salvaguardia.

Per i Comuni, il comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che per l'anno 2014 l'obiettivo precedentemente individuato viene rideterminato in modo da garantire che per nessuno di essi si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato con le modalità previste dalle normative previgenti alla legge di stabilità 2014

Fase 4: determinazione del SALDO OBIETTIVO 2015 RIDETERMINATO (Patti di solidarietà)

L'obiettivo è definitivo soltanto nel caso in cui l'ente non sia coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto di solidarietà fra enti territoriali (Patto regione verticale, verticale incentivato ed orizzontale e patto nazionale orizzontale e verticale).

Il saldo obiettivo 2015 da considerare sarà, dunque, quello risultante dalla somma fra saldo obiettivo finale e la variazione dell'obiettivo determinata in base al Patto di solidarietà.

L'applicazione calcolerà automaticamente il valore obiettivo per il 2015, rideterminato sulla base dei dati comunicati da ciascuna regione al Ministero dell'economia e finanze, per i patti regionalizzati, e sulla base delle comunicazioni di questo Ministero per il patto nazionale orizzontale.

Fase 5: riduzione del SALDO OBIETTIVO

Gli obiettivi così definiti possono essere ulteriormente ridotti in base a quanto disposto sia dal comma 122, dell'articolo 1, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e sia dal comma 6-bis dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dall'art. 1, comma 534 lettera d) della legge 27.12.2013 n. 147.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (dati in migliaia di Euro):

1. Spesa corrente media 2009 / 2011		
Anno	Importo	Media
2007	4.567	4.727
2008	4.942	
2009	4.671	

2. Saldo obiettivo



Anno	Spesa corrente media 2009 / 2011	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2014	4,727	15,07	712
2015	4,727	15,07	712
2016	4,727	15,62	738

3. Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzioni trasferimenti			
Anno	Saldo obiettivo	Riduzione Trasferimenti	Obiettivo di competenza mista
2014	712	265	447
2015	712	265	447
2016	738	265	473

4. Saldo obiettivo per l'anno 2015			
A	Obiettivo da conseguire	447	

5. Determinazione obiettivo per l'anno 2015			
A	Obiettivo da conseguire	593	Con applicazione patto regionale orizzontale (+146)

Variazione dell'obiettivo per gestioni associate sovracomunali:

ANNO 2015	
-----------	--

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo Previsto	Saldo obiettivo
2015	593	593
2016	473	473

Il seguente prospetto allegato anche al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato secondo una tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del Titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori o pari a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del Titolo IV e di pagamento delle spese del Titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Le disposizioni di cui al D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modifiche dalla Legge 06.08.2008 n. 133 e relative modifiche introdotte dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009), dal D.L. 10.02.2009 n. 5 convertito con modifiche dalla Legge 09.04.2009 n. 33, dal D.L. 78/2009 convertito con modifiche dalla Legge 102/2009, dalla Legge n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010, n. 78/2010 e della legge 12/11/2011 n. 183, art. 30-31-32 prevedono che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015 – 2016 -2017. Pertanto la previsione di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, risulta quanto segue:

CONTROLLO PREVISIONI	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
ENTRATE FINALI						
Previste Titoli I, II e III	5.043.229		4.923.802		4.907.163	
Da riscuotere Titolo IV residuo	698.840		0,00		0,00	
Da riscuotere Titolo IV competenza	416.568		150.000		150.000	
Riscossione crediti (-)						
Cessione di azioni o quote societarie e alienazioni di patrimonio immobiliare destinate a riduzione del debito o investimenti (-)						
TOTALE ENTRATE FINALI	6.158.637		5.073.802		5.057.163	
SPESE FINALI						
Previste Titolo I	4.882.701		4.400.802		4.384.163	
Da pagare Titolo II residuo	482.936		0,00		0,00	
Da pagare Titolo II competenza	200.000		200.000		200.000	
Concessione crediti (-)						
TOTALE SPESE FINALI	5.565.637		4.600.802		4.584.163	
SALDO PREVISTO		593.000		473.000		473.000
SALDO OBIETTIVO		593.000		473.000		473.000
Differenza fra previsto ed obiettivo		0		0		0

Comunque si ritiene che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente potrà conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

RITIENE

- a) **Coerente**, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione e con quanto esposto nella relazione previsionale e programmatica.
- b) **Coerente** la programmazione dell'ente con quella regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica.

OSSERVA, PROPONE E SUGGERISCE

1. Riguardo l'attività accertativa ICI.

Il Revisore Unico dei Conti, preso atto dell'attività accertativa svolta dagli uffici comunali nel corso degli ultimi anni, suggerisce che la Giunta Comunale disponga anche per il corrente anno le azioni di controllo e gli obiettivi minimi da raggiungere nel corso del 2015.

2. Riguardo al Patto di stabilità.

Il Patto di Stabilità per il periodo 2014-2016 è normato dal D.L. 25.06.2008 n. 112, , convertito con modificazioni nella L. 06.08.2008 n. 133 e relative modifiche introdotte dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009), dal D.L. 10.02.2009 n. 5 convertito con modifiche dalla Legge 09.04.2009 n. 33, dal D.L. 78/2009 convertito con modifiche dalla Legge 102/2009, dalle Leggi n. 77/2009, n. 191/2009,, n. 42/2010, n. 78/2010, n. 220/2010, n. 183/2011, n. 228/2012 e n. 147/2013, dei quali si esaminano di seguito le principali considerazioni:

- si prevede che per rispettare gli obiettivi del Patto di **stabilità** gli Enti dovranno conseguire, anche per il triennio 2014-2016, un saldo finanziario **“di sola competenza mista”**;
- si dispone che le previsioni di entrata e di spesa della competenza di parte corrente siano iscritte in Bilancio in modo tale che, insieme alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, “sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto”;
- un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati dovrà essere allegato al bilancio di previsione;
- non è più possibile l'approvazione del Bilancio di Previsione non rispettoso dei vincoli con l'intento di provvedere alle modifiche in corso di esercizio;
- per il monitoraggio del Patto, gli Enti ad esso soggetti, devono trasmettere semestralmente alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso il sito internet www.pattostabilita.rgs.tesoro.it, entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento, le informazioni riguardanti la gestione di competenza e quella di cassa, utilizzando un apposito prospetto. La mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo costituisce inadempimento al Patto di stabilità interno;
- la mancata trasmissione telematica, entro il 31 marzo dell'anno successivo della certificazione sulla verifica del rispetto degli obiettivi del Patto, costituisce inadempimento al Patto di stabilità interno.

Il rispetto del Patto in sede di predisposizione del Bilancio è un requisito di legittimità dello stesso.

E' necessaria, pertanto, una formulazione in via previsionale di flussi e riscossioni, di tempistica e quantificazione dei pagamenti, che andrà a costituire **un vero e proprio piano finanziario alla realizzazione del quale tutta la struttura dell'Ente sarà impegnata.**

Tale previsione di cassa dovrà essere monitorata durante l'esercizio, anche al fine di evitare di incorrere nelle sanzioni previste per il mancato rispetto del Patto di stabilità, ossia:

- Riduzione del 30% dell'indennità di funzione (Sindaco e assessori) e dei gettoni di presenza ai consiglieri, rispetto all'ammontare risultate al 30 giugno 2010;

- Per l'anno successivo riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza fra risultato registrato e obiettivo programmato;
- Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, comprese le stabilizzazioni, le assunzioni a tempo determinato, il ricorso a contratti di somministrazione, il conferimento di co.co.co. e la stipula di contratti di servizio con privati che possono costituire forme di elusione di tali divieti;
- Dall'anno successivo al mancato rispetto del patto, l'importo annuale degli impegni di spesa corrente non può superare quello medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- Non è possibile ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di investimenti. In sede di contrazione di nuovi mutui l'ente deve allegare apposita certificazione attestante il rispetto del patto;

Si ritiene comunque che con le previsioni contenute nelle schede di bilancio, l'Ente potrà conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

Si invita l'Ente a monitorare periodicamente i flussi di cassa previsti sia nell'ottenimento delle risorse che nel pagamento delle spese di investimento.

Si indicano, come per lo scorso anno, di seguito alcune possibili azioni per migliorare il saldo:

- Potenziamento delle entrate tributarie (ove possibile);
- Maggiore copertura dei servizi con leva tributaria;
- Maggiore redditività del patrimonio;
- Maggiore redditività delle aziende partecipate;
- Maggiore incisività nella alienazione dei beni;
- Maggiore utilizzazione dei proventi da concessioni edilizie per il finanziamento di opere;
- Minore incidenza della spesa di personale;
- Minore incidenza oneri acquisto beni;
- Minore incidenza oneri per contratti di servizio;
- Minore incidenza fitti passivi;
- Minore incidenza contributi ad enti o associazioni;
- Rinegoiazione mutui in presenza di riduzione di interessi passivi;
- Utilizzo di crediti tributari (Iva) in compensazione di debiti;
- Riduzione dell'impatto degli investimenti sul bilancio dell'Ente.

In merito alla cassa si invita a:

- Stimare il gettito presumibile degli incassi al titolo 4° in conto competenza e dei pagamenti al titolo 2° in conto competenza;
- Analizzare i residui attivi titolo 4° e stimare presumibili incassi;
- Analizzare i residui passivi e stimare i tempi di pagamento;
- Rivedere il ciclo della spesa del titolo 2° per programmare le fasi di S.A.L., fattura e pagamento;
- Analizzare i rapporti con enti pubblici per verifica possibilità di incassi;
- Stimolare l'azione dei responsabili per giungere all'incasso di crediti;
- Rallentare, se possibile, gli impegni di competenza;
- Verificare l'effetto dell'assunzione di mutui sul patto di stabilità.



3. Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Si osserva che le previsioni di entrata prevedono la riconferma di imposte vigenti quali l'IMU e la IUC nelle due componenti TASI e TARI.

L'Amministrazione Comunale sarà obbligata ad apportare le necessarie variazioni conseguenti alla emanazione di nuovi provvedimenti relativi ai tributi locali ed alla definizione del fondo di solidarietà comunale per ora stimato a legislazione vigente.

In previsione della nuova contabilità "armonizzata", le previsioni relative agli anni 2015, 2016 e 2017 andranno aggiornate in base ai nuovi principi contabili.

4. Riguardo alle previsioni per investimenti.

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Si prende atto che anche per l'anno 2015 è previsto il ricorso all'indebitamento.

5. Contenimento spese del personale

Il Revisore Unico dei Conti ricorda che l'Ente è tenuto, ai sensi dell'art. 1, comma 557 Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), ad assicurare una riduzione degli oneri del personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico - amministrative.

6. Riguardo ai proventi per rilascio permesso a costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

7. Riguardo al Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico – patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, quantità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

8. Riguardo l'attività accertativa IMU

Il Revisore Unico dei Conti suggerisce che la Giunta Comunale disponga per il corrente anno le azioni di controllo e gli obiettivi minimi da raggiungere nel corso del 2015.

9. Riguardo all'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali

Il Revisore Unico raccomanda che siano effettuate le attività necessarie all'adozione del nuovo ordinamento contabile e relativi schemi di bilancio che dal 2016 avranno funzioni autorizzatorie e non solo conoscitive.

10. Tempestività di pagamenti

Mantenere e se possibile migliorare la tempestività nei pagamenti.

tutto ciò premesso

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione presentato dalla Giunta e sui documenti allegati, invitando l'Amministrazione Comunale a riapprovare il bilancio 2015 se le modifiche apportate dalla legge di stabilità 2015 attualmente in discussione in Parlamento lo renderà necessario (modifica sostanziale all'impianto della fiscalità locale, istituzione di nuovi tributi e relative disposizioni regolamentari, soppressione di altri), così come l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011.

INVITA INOLTRE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio.

Arcugnano, 09 dicembre 2014

Il Revisore Unico dei Conti

f.to Dott. Mario Facco



